



COMUNE DI TRUCCAZZANO

PROVINCIA DI MILANO
Via G. Scotti 50,, CAP 20060

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 51 DEL 25/11/2010

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

OGGETTO: CRITERI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEL NUOVO REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI AI PRINCIPI DEL D.LGS. 150/2009. - APPROVAZIONE

L'anno **duemiladieci** addì **venticinque** del mese di **Novembre** alle ore 20:30, in TRUCCAZZANO, nella sala consiliare del Palazzo Comunale, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale in Sessione Ordinaria di 1^a convocazione.

All'appello risultano:

SARTIRANA VITTORIO	P	GALBIATI SILVIO	P
ZAFFIRO GIOVANNI	P	LATTUADA LUIGI	P
MORETTI LUCIANO	P	CANTONI MARIO	P
RONCHI VITTORIO	P	ANCONA FRANCO POMPEO	P
TALENTI FABIO OSCAR	P	BASSANI GIULIANO	P
CAZZANIGA SERGIO	P	PASSONI DANILO	P
VALENTE OSVALDO	P	MOTTA DANIELA	P
ASTORRI LUCA	P	PELOSI EMILIO	P
DEDE' MARIA LUISA ANTONIA	P		

Sono così presenti n° 17 Consiglieri su n° 17 assegnati e in carica. Partecipa il Segretario Comunale LOPOMO dott. DOMENICO che cura la verbalizzazione del presente atto.

Assume la presidenza il Sindaco Sig. SARTIRANA VITTORIO, il quale, riscontrata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

COMUNE DI TRUCCAZZANO
Provincia di Milano

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n13 in data 18 novembre 2010 del Direttore Generale avente per oggetto: “**Criteri GENERALI PER L’ADEGUAMENTO DEL NUOVO REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI AI PRINCIPI DEL D.LGS. 150/2009. - APPROVAZIONE**”, qui allegata per farne parte integrante e sostanziale;

UDITA la illustrazione dell’argomento di cui trattasi a cura del Segretario Generale;

DOPO esauriente discussione alla hanno partecipato il Segretario Generale, i Consiglieri Pelosi, Motta, Ancona e il Sindaco, cui interventi sono integralmente riportati nel resoconto estratto dalla registrazione della seduta, qui allegato sub n.1;

VISTI gli allegati pareri espressi sulla stessa proposta ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CON n.12 voti favorevoli e n.5 astenuti (Ancona – Motta – Passoni – Bassani – Pelosi) espressi con le modalità e le forme di legge;

D E L I B E R A

DI APPROVARE, come approva, la proposta in premessa indicata, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente;

CONSIDERATA l’urgenza di dar corso agli adempimenti connessi alla deliberazione di cui trattasi;

CON n.12 voti favorevoli e n.5 astenuti (Ancona – Motta – Passoni – Bassani – Pelosi) espressi con le modalità e le forme di legge;

D E L I B E R A

DI DICHIARARE immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**Comune di Truccazzano
Provincia di Milano**

N.13 REGISTRO PROPOSTE DEL DIRETTORE GENERALE DEL 18 NOVEMBRE 2010

IL SINDACO

portano alla approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di Deliberazione avente ad oggetto: “**Criteri GENERALI PER L’ADEGUAMENTO DEL NUOVO REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI AI PRINCIPI DEL D.LGS. 150/2009. - APPROVAZIONE**” - nel testo che segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l’articolo 89 del D.Lgs. 267/2000 in virtù del quale ciascun Ente disciplina, con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l’ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;

VISTO l’articolo 48 comma 3 del sopraccitato Decreto in virtù del quale compete alla Giunta Comunale l’adozione del Regolamento per l’ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio Comunale;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 308 del 22/12/1998 è stato approvato il vigente Regolamento degli uffici e dei servizi;

RITENUTA la necessità di adeguare il suddetto regolamento ai principi normativi intervenuti nel tempo ed in particolare al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., nonché al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (cd. decreto Brunetta) di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO in particolare l’art.16 “Norme per gli Enti territoriali e il Servizio sanitario nazionale” del richiamato D. Lgs. 150/2009, che prevede:

1. Negli ordinamenti delle regioni, *anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e degli enti locali trovano diretta applicazione le disposizioni dell’articolo 11, commi 1 e 3.*
2. *Le regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1.*
3. *Nelle more dell’adeguamento di cui al comma 2, da attuarsi entro il 31 dicembre 2010, negli ordinamenti delle regioni e degli enti locali si applicano le disposizioni vigenti; decorso il termine fissato per l’adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente Titolo fino all’emanazione della disciplina regionale e locale.”;*

CONSIDERATO che la “riforma Brunetta” è improntata alle seguenti finalità:

- crescita dell’efficienza, dell’economicità e dell’efficacia dell’operato della pubblica amministrazione, da realizzarsi innanzitutto attraverso una maggiore responsabilizzazione della dirigenza;
- responsabilizzazione della dirigenza pubblica attraverso il riconoscimento del suo ruolo manageriale, dell’autonomia decisionale nell’organizzazione degli uffici e nella gestione del personale;

- assicurare, attraverso una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi, economicità di gestione, qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative, trasparenza ed imparzialità dell'operato della pubblica amministrazione;
- verifica della qualità dei servizi offerti e del grado di soddisfazione dei cittadini attraverso la previsione di efficaci meccanismi di misurazione e valutazione delle performance;

RILEVATA la necessità di definire gli indirizzi che la Giunta Comunale dovrà considerare nella formazione del nuovo Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

DI APPROVARE, per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, i seguenti criteri generali per l'adeguamento del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi ai principi introdotti dal D.Lgs. 150/2009 (c.d. decreto Brunetta):

1. Regolamentare la separazione dell'attività di programmazione e controllo dall'attività di gestione con ampia responsabilizzazione della dirigenza e dell'area delle posizioni organizzative, da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici. In base al principio della separazione delle competenze, agli organi politici competono esclusivamente funzioni di indirizzo politico-amministrativo, la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, nonché le funzioni di controllo, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Gli organi politici hanno il compito di promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità. Ai Responsabili degli uffici e dei servizi competono tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, di organizzazione e gestione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, secondo criteri di autonomia, funzionalità, buon andamento, imparzialità, economicità, efficacia, efficienza, veridicità, rapidità e rispondenza al pubblico interesse, per il conseguimento della massima produttività.
2. Prevedere norme sulla trasparenza finalizzate a consentire la massima accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione. L'organizzazione della struttura che si rapporta con l'esterno deve agevolare quanto più possibile le relazioni con i cittadini in modo idoneo a dare risposta immediata, anche con l'ausilio dell'informatica.
3. Prevedere norme che consentano la massima flessibilità organizzativa e gestionale nell'impiego del personale, fermo restando il rispetto delle categorie di appartenenza e delle specifiche professionalità, in modo da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale.
4. Articolare le strutture che compongono l'assetto organizzativo per funzioni omogenee, collegate fra loro anche mediante strumenti informatici. La responsabilità di tali strutture è affidata a dipendenti cui il Sindaco ha attribuito le funzioni per la loro direzione. I dipendenti titolari delle funzioni di direzione, per la traduzione operativa delle linee programmatiche del Sindaco e degli indirizzi consiliari, concorrono alla definizione dei programmi annuali e pluriennali diretti a realizzarli, fornendo analisi di fattibilità e proposte sull'impiego delle occorrenti risorse umane, reali e finanziarie.

5. Prevedere norme finalizzate allo snellimento delle procedure per permettere risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali.
6. Prevedere norme e metodologie per la verifica finale del risultato della gestione mediante uno specifico sistema organico permanente e premiante di valutazione basato sulla qualità, efficienza della prestazione e con logiche meritocratiche.
7. Prevedere l'istituzione di un Organismo Indipendente di Valutazione per l'introduzione e l'applicazione di meccanismi di misurazione e valutazione delle performance organizzative.
8. Prevedere sistemi di distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sulla base del merito (divieto di distribuzione di incentivi "a pioggia" o basati su automatismi).
9. Prevedere principi in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi e al lavoro.
10. Prevedere norme per l'armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico in modo da renderli funzionali all'efficienza della gestione amministrativa e alle esigenze dell'utenza, tenuto conto anche degli orari delle amministrazioni pubbliche dei paesi dell'Unione Europea.
11. Prevedere norme di gestione del rapporto di lavoro effettuata nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro, mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo.
12. Regolamentare le forme di accesso al lavoro pubblico (concorsi pubblici, selezioni, mobilità intercompartimentale, riserve di posti per il personale interno, etc).
13. Regolamentare l'istituto della mobilità individuale, secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate.
14. Prevedere i criteri di conferimento e revoca degli incarichi di responsabile degli uffici e dei servizi.
15. Regolamentare la possibilità di affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione.

DI DICHIARARE, stante l'urgenza e visto l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL SINDACO
(Sartirana rag. Vittorio)

Comune di Truccazzano

Consiglio Comunale del 25.11.2010

Punto n. 7)

CRITERI GENERALI PER L'AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI ALLA LUCE DEI NUOVI PRINCIPI DEL D.LGS. N. 150-2009 -

Sindaco

E chiaramente il Direttore Generale ci dovrà spiegare questa...

Segretario Generale

Come avete letto dal testo di questa proposta di deliberazione, il Consiglio questa sera è chiamato ad approvare le linee guida per l'adeguamento del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, che nel nostro Comune è abbastanza datato. È datato perché risale all'inizio, diciamo, tra la fine degli anni '90 e gli inizi di questo millennio...

(interventi sovrapposti)

... e nel frattempo dobbiamo prendere atto che sono intervenuti numerosi interventi da parte del legislatore in materia di personale.

Il più importante e più famoso di questi interventi va sotto il nome di riforma Brunetta. La riforma Brunetta, come sapete, ha cambiato un po' le regole in materia di valorizzazione del personale e di riconoscimento degli incentivi a titolo di salario accessorio. Al Consiglio Comunale compete solamente l'approvazione dei criteri generali, alla Giunta Comunale spetterà poi la formazione concreta del Regolamento.

Cosa si chiede con questa delibera? Il Consiglio chiede alla Giunta Comunale di improntare il Regolamento a dei principi fondamentali. Quali sono? In sintesi li ricordo: in primo luogo determinare e prevedere norme più cogenti su quello che il Sindaco ha accennato in un'altra deliberazione di questa sera, che è la separazione dei poteri tra organi di indirizzo politico, quali sono di indirizzo e controllo, quali sono il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale in primo luogo e al Sindaco, e le funzioni invece che sono demandate ai responsabili degli uffici e dei servizi, ovvero la dirigenza, ovvero ai titolari di posizioni organizzative nei Comuni privi di dirigenza, come il Comune di Truccazzano. Quindi, prima questione, determinare con norme precise e chiare la separazione di competenze.

La seconda questione, che attiene anche a un argomento piuttosto, diciamo, comune, è quella di garantire la massima trasparenza dell'azione amministrativa, favorendo quanto più possibile l'accesso agli atti da parte dei Consiglieri Comunali e da parte dei cittadini, i Consiglieri Comunali lo ricordo, hanno un accesso privilegiato agli atti, poiché possono attingere informazioni e notizie dagli uffici in qualsiasi momento, tranne nei casi in cui sono secretati per legge, previsti dalla legge 241 del '90, come successivamente modificata dalla legge 15. Poi bisogna prevedere, introdurre norme che riguardano la valorizzazione del personale dipendente e in particolare di quello che è incaricato di posizioni di vertice nel Comune, la valorizzazione attraverso dei sistemi di, incentivanti, il merito e che, introducendo dei sistemi di valutazione che vietino la erogazione di compensi a pioggia, come in questi anni è accaduto.

Devo dire che il Comune di Truccazzano da tempo è dotato di una metodologia di valutazione imperniata sulla valutazione del raggiungimento di risultati, tuttavia dobbiamo dire che questa metodologia dovrà essere adeguata ai criteri che ha varato la riforma Brunetta. E poi ci sono tutta una... bisogna provvedere quindi all'emanazione di un Regolamento sulla trasparenza, bisogna prevedere alla nomina dell'organismo indipendente di valutazione, al quale non potranno far parte i

rappresentanti politici, dovremo prevedere norme che tutelino la pari opportunità tra, per l'accesso ai servizi e ai lavori, tra uomini e donne.

Dunque, questa riforma che può apparire una riforma totalmente innovativa, in realtà ripescava, ha dei concetti presenti nella nostra legislazione, che sono stati introdotti principalmente dalla riforma Bassanini, del 1997 e successive, ci sono state più leggi che hanno portato il nome di Bassanini e successivamente recepisce contenuti che sono previsti nei contratti collettivi di lavoro varati negli anni '99 e 2000. Nel 2001 è stato varato anche il Testo unico del personale dipendente e tutte queste norme dovranno essere tenute in considerazione nella redazione del nuovo Regolamento.

Se avete domande specifiche io sono a disposizione...
(intervento fuori microfono)

... dimenticavo di dire una cosa, il Comune di Truccazzano, visto che hanno il Segretario, e il Comune di Cassano, hanno avviato già dal mese di ottobre un percorso formativo di tutto il personale, in particolare delle posizioni di vertice, per redigere il Piano della performance, sulla base del quale saranno valutati i risultati di, sia dei responsabili sia di tutto il personale. Il lavoro che stiamo facendo riguarda la mappatura di tutti i processi, nel nostro Comune saranno, abbiamo raggruppato i processi in almeno, dai 20 ai 30 processi, questi processi si baseranno e saranno costruiti sulla raccolta di dati, che riguardano l'ultimo triennio di attività del Comune e sulla base di questi dati verranno poi codificati in indicatori di misurazione del risultato, del raggiungimento ...?...

Sindaco

Prego.

Consigliere Pelosi

Allora, questo punto all'ordine del giorno e questo Regolamento degli uffici e dei servizi, che noi andremo ad approvare, io credo che, mi piacerebbe cercare di riuscire a fare un discorso un po' più generale, per poter collocare la nostra posizione su questa roba.

Allora, io vedo un rischio, no, voglio partire al contrario, voglio dirvi che nel momento in cui si approva questo testo, non ho visto il parere favorevole del Sindacato, posto che ci sia ancora a Truccazzano, mi sembra che sia utile ...?... voglio dire, un parere Sindacale su questo tipo di Regolamento, voglio dire, perché si tocca l'interesse dei lavoratori che lavorano in questo Ente. Partendo da questo presupposto, desidero dire che il rischio è di parlare solo di organizzare il palazzo senza tener conto del cliente, che in questo caso il cliente è il cittadino e mi spiego meglio. Allora, voi sapete come la penso io, ma è nulla la mia opinione nei confronti di ...?... adesso il dott. Brunetta sta ripercorrendo la stessa strada, voglio dire, tenta di fare un'operazione, smaltendo e dimagrendo i dipendenti comunali, pensando di fare un'operazione per rispondere meglio ai cittadini quando vanno in Comune, vanno nell'Ente locale a chiedere dei servizi.

Be', se questo è vero, voglio dire, sono anch'io convinto che è utile ed importante che negli Enti locali non tutto funzioni, e probabilmente, non parlo di Truccazzano, perché è un Comune che funziona, nel senso che chi è dipendente in questo Comune lavora, da un prodotto e quindi non c'è dubbio su questo, ma parlando in generale io sono convinto che se è vero che il cliente sta nell'Ente privato, come il cittadino sta nell'Ente pubblico, perché comunque è pur sempre un cliente, tenuto conto di questo ragionamento, è un utente, si evince che l'obiettivo primario del Comune è la soddisfazione del cittadino, quindi allora noi dobbiamo lavorare tutti quanti per soddisfare chi è fuori che viene qui e noi gli diamo...

Quindi riteniamo che in questo sistema, voglio dire, non si raggiunge quell'obiettivo. Io invece pongo, ma con tutti i limiti possibili e immaginabili, di pensare ad un processo di certificazione della qualità, allora, è giusto ristrutturare il palazzo ma tenendo conto, nella ristrutturazione dev'essere tenuto conto del cittadino che va a cercare un servizio. Invece se io vengo, presento una pratica e non mi rispondono entro una certa data, vuol dire che il Comune deve, è fuori uso, nel senso che deve rispondere invece, se io dico che la risposta, entro una settimana ti rispondo, devi rispondere

a questa roba qui, perché sennò va a finire che non sei più un cliente che io devo considerare, ma quindi tu che fai un servizio dici delle cose e non le fai.

Quindi io credo che il certificato di qualità, non dico che dev'essere Iso 2000 o 9000, perché sarà un'altra roba, però io credo che comunque si possa partire su questa strada, dove certificando la qualità dei servizi che noi offriamo ai cittadini bisogna dare tempi e modi per le risposte, bisogna costruire il miglioramento continuo per mirare all'eccellenza dei servizi che noi diamo ai cittadini, perché questo è, tutto il resto, voglio dire, certo che il palazzo deve stare in piedi e deve assecondare anche chi lavora e chi si da da fare, però il ragionamento che penso io è proprio quello di migliorare, soprattutto la conoscenza della macchina da parte degli amministratori, perché tanti amministratori conoscono poco anche la macchina come funziona.

Quindi i dipendenti e i cittadini, il miglioramento continuo della comunicazione tra settore e settore, che spesso volte il settore dell'economia non colloquia con il settore dei lavori pubblici e quindi il certificato di qualità da la possibilità di mettere assieme tutti questi servizi e di dare, tutti assieme, un obiettivo ...?... per dare tutti assieme una risposta positiva ai cittadini. Quindi allora bene le proposte del Direttore Generale di questa Amministrazione Comunale, però comunque io desidererei avere la possibilità di discuterla questa roba qui e di entrare in merito, per vedere se è possibile far qualcosa, non tanto nel palazzo, ma nel palazzo tenendo conto del cittadino che arriva a chiedere un servizio.

Segretario Generale

Piccola replica, proprio piccolissima. Due cose, una fondamentale che ho dimenticato, questo appuntamento noi lo riteniamo essenziale, questo, di definire i criteri, questa sera e in questo momento, perché l'obbligo è di adeguarsi alla normativa entro il 31 dicembre 2010, altrimenti la normativa la si subisce in toto, dal 1° gennaio 2011, cioè, la legge dice, i Comuni si adeguino a questa norma, se non lo fanno vale la norma principale, quindi noi abbiamo ritenuto, credo che lo faranno tutti i Comuni, che è meglio autorganizzarsi piuttosto che subire le questioni, prima nota che non ho detto prima, ma che è fondamentale risolvere.

La seconda questione, che lei ha centrato, pone più una questione di obiettivi, cioè, quello di orientare la propria azione a una maggiore soddisfazione del cittadino, questo è un obiettivo che noi riteniamo permanente, costruire sistemi per verificare il grado di soddisfazione del cittadino, questo può essere un obiettivo che sicuramente è meritevole di attenzione, che possiamo darci nella struttura organizzativa, in modo tale da testare continuamente la cosiddetta customer satisfaction, quella che va sotto il nome, io non uso mai i termini inglesi, però si chiama così.

La certificazione di qualità è una possibilità, cioè la certificazione è una possibilità che i Comuni possono darsi, ma guardi, io sono stato già in un altro Comune e l'abbiamo anche avuta la certificazione di qualità, la certificazione di qualità serve più alle aziende private che alle aziende pubbliche, perché i pubblici devono attenersi a regole che sono già ben determinate. La certificazione di qualità ha un solo merito, che noi cerchiamo anche di fare con questa strumentazione, quello di standardizzare i procedimenti ed eliminare, ed è un punto però che è previsto anche in questa deliberazione, di eliminare procedimenti ridondanti, doppiati, procedimenti che si fanno in un ufficio e in altro che possono essere evitati, tutte manifestazioni e atti questi che sono orientati allo snellimento delle attività amministrative.

Io raccolgo comunque questo suggerimento come Direttore, poi i politici decideranno se farlo o non farlo, il suggerimento di, così, di predisporre un piano per verificare il grado di soddisfazione dei cittadini e migliorare la nostra azione, in modo tale che le lamentele, quando ci sono, siano ridotte al minimo.

Sindaco

Se non ci sono altri interventi. Prego.

Consigliera Motta

Volevo sapere se è possibile spiegare il punto 7, il punto 11, il 14 e il 15, in particolare il punto 7, istituzione di un organismo indipendente di valutazione, significa che il responsabile del servizio stilano le pagelle e poi paghiamo delle persone esterne che vanno a sindacare...

(intervento fuori microfono)

... no, aspetti, poi mi spiega, appunto, che paghiamo delle persone esterne che prendono le pagelle fatte dai responsabili di servizio e decidono se sono corrette o non corrette, infatti la mia domanda è volta proprio a capire meglio. Quindi, punti 7, 11, 14 e 15. Grazie.

Segretario Generale

L'organismo indipendente di valutazione, diciamo, ora è chiamato, noi nel Comune già ce l'abbiamo l'organismo di valutazione, ora si chiama Nucleo di valutazione, il Nucleo di valutazione quello che varia adesso è la composizione di questo organismo, perché sono persone esperte in materia, che non possono essere politici. L'organismo indipendente, ...?... lo dice la parola stessa, da chi amministra e non si occupa solo di verificare le pagelle fatte dai responsabili dei servizi, perché le pagelle attengono solo ad una parte della valutazione, l'organismo di indipendenza di valutazione si occupa di definire il metodo, la metodologia di valutazione e di verificare i risultati che vengono raggiunti sulla base di obiettivi che vengono predeterminati, dovrebbero essere predeterminati, determinati almeno all'inizio di ogni esercizio finanziario, se non su una base pluriennale, almeno triennale, almeno come quando si vara un Bilancio di previsione.

Mentre mi diceva, il punto 10?

(intervento fuori microfono)

... 11? Prevedere norme di gestione del rapporto di lavoro effettuato nell'esercizio ...?... privato, datore di lavoro, mediante atti che non hanno natura di rilievo ...?... amministrativo. Voi sapete che il rapporto di lavoro pubblico oggi, il Direttore Generale, piuttosto che i dirigenti, si comportano come il privato datore di lavoro, cioè, c'è stata la privatizzazione del pubblico impiego, questo è in sintesi il concetto che si dice qui, quindi gli strumenti che si hanno a disposizione sono proprio quelli di un privato datore di lavoro.

(intervento fuori microfono)

Prego?

(intervento fuori microfono)

No, be', questo è un concetto che proviene da lontano...

(intervento fuori microfono)

... no, ma la legge Brunetta, come ho detto prima, non è che introduce, sono tutte novità, che anche ha detto bene il Consigliere Pelosi, non sono novità del signor ministro Brunetta, Brunetta ha ripescato alcuni concetti fondamentali che già c'erano e li ha tradotti in una nuova legislazione. Questo discorso dei poteri del privato datore di lavoro viene molto da lontano, se vuole il mio parere, viene dal 1900, la prima manifestazione che noi abbiamo avuto di questo concetto, questa valorizzazione di questo concetto, viene dal 1993, quando è stato varato il D.Lgs. 29, del 1993 e poi successivamente è andato sempre maggiormente affermando con i contratti collettivi di lavoro, quindi sono concetti ripescati da normazioni o da contratti già vigenti nel tempo.

L'altro qual era?

(intervento fuori microfono)

Ah, be', prevedere i criteri di conferimento e revoca degli incarichi di responsabile degli uffici e dei servizi, in realtà è una norma che ritroviamo già nel contratto collettivo di lavoro del 1999, non tutti i Comuni ce l'hanno, ma siccome gli incarichi di nomina e revoca dei responsabili degli uffici e dei servizi sono demandati alla competenza del Sindaco, è bene che questo aspetto sia disciplinato nel Regolamento, e saranno le regole alle quali il Sindaco dovrà fare riferimento quando nomina e revoca. Non è che si possono nominare o revocare i responsabili, così, all'acqua di rose, ci sono regole precise che saranno tradotte e sintetizzate anche in questo Regolamento. Oggi noi facciamo riferimento a tante norme e a tanti Regolamenti divisi, raccoglieremo tutte queste norme per farne una sorta di Regolamento unico, in modo tale che facciamo riferimento ad una sola normazione.

L'altro? Il 15, regolamentare la possibilità di affidamenti di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione. Be', questo, la tendenza è di valorizzare le risorse interne e quindi il ricorso a professionalità esterne dev'essere possibile, sarà possibile, già oggi viene applicata questa norma, solo allorquando all'interno dell'Amministrazione non ci siano le professionalità per fare, per raggiungere un risultato o un determinato obiettivo. Ci sembra giusto aggiungere anche questa parte nel Regolamento, in modo tale che sia interamente normato, le modalità di assunzione di personale e di ricorso alle collaborazioni a professionisti.

Sindaco

Bene. Schiaccia, schiaccia...

Consigliere Ancona

Allora, ho avuto, ho letto la legge, il Decreto legge 150, Brunetta, partendo dall'ultimo punto, mi auguro che si faccia il possibile per, perché dato che il Decreto Legge non è che lo prevede, di fare maggiori corsi possibili per i nostri dipendenti comunali, affinché possano veramente acquisire professionalità e andare a ricoprire tutti quei posti di lavoro di consulenti esterni che costano il doppio di quello che ci costa un dipendente. Quindi mi auguro, mi hanno detto che non si fa, mi auguro che l'Amministrazione tenda, attraverso questo Regolamento, ma anche attraverso gli atti normali di attività, a far sì che i dipendenti comunali possano essere spinti a fare questi corsi e a diventare sempre migliori.

Condivido con Emilio che questo Comune, dal punto di vista dei dipendenti, non c'è niente e nulla da dire, ed è eccellente, la separazione dei poteri è una cosa che già esiste, mi pare, più o meno, la trasparenza è quella che stiamo chiedendo noi fin dall'inizio di questo nostro mandato, speriamo che aumenti sempre di più, abbiamo visto il primo passo delle determine, che finalmente sono arrivate sul sito. Le pari opportunità, mi pare che il Comune di Truccazzano su questo non possa, la cosa che noi però rimaniamo molto in dubbio sul Decreto Brunetta è quando invece parla della valutazione del personale, perché lì invece fa una divisione del primo 75% che verrà concessa una salita verticale e automaticamente anche liberando risorse ...?... premi e aumenti ...?... l'altro restante 25% rimane assente.

Abbiamo timore che su queste valutazioni spesso e volentieri possano essere determinate, come si sa è umano e normale, ci possono rischi di valutazione errate o comunque che possano in qualche modo rendere difficile a volte anche la vita del singolo dipendente. Quindi su questo ci auguriamo che il Nucleo di valutazione, che c'è già poi peraltro, no, noi non dobbiamo fare nient'altro...

(intervento fuori microfono)

... a che gli vengano date anche delle regole molto ben chiare, affinché si evitino discriminazioni tra il personale, che sappiamo che potrebbero avvenire, ...?... sono cose che avvengono...

(interventi sovrapposti)

Sindaco

Questo non sarà mai del tutto scongiurato, perché siamo tutti uomini e ragioniamo tutti ...?... Prego.

Segretario Generale

Una brevissima replica solo su due cose. La prima questione riguarda la formazione, io sono d'accordo con lei, totalmente d'accordo con lei, peccato che il Decreto 78 ha detto che le spese di formazione del personale sono ridotte al 20% rispetto a quelle sostenute nel 2009...

(intervento fuori microfono)

... al 20%, per cui se avevo speso mille Euro, devo spendere 200 Euro, quindi contraddizione massima, noi cercheremo comunque di attrezzarci, perché non possiamo rimanere indietro se si vuole essere efficienti.

Seconda questione, la valutazione del personale, le metodologia di valutazione sarà oggetto di espressa attenzione e di confronto con le Organizzazioni Sindacali, lì sì, Consigliere Pelosi, qui non occorre alcun parere preventivo del Sindacato, perché questo è un argomento che spetta esclusivamente al Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale che dice quali sono i criteri in base ai quali la Giunta stende il Regolamento, quando andremo a fare la metodologia di valutazione e quindi a costruire le fasce che sono, non possono essere meno di tre, almeno tre dice la norma, quando andremo a costruire le fasce per la metodologia di valutazione e l'allocazione del salario accessorio su quelle fasce, interpellaremo i Sindacati e sentiremo ovviamente il personale dipendente che è maggiormente interessato. Pertanto di penalizzare quanto meno possibile le persone.

Oggi più o meno percepiscono tutti, in misura differente, una parte di salario accessorio, dopodomani...

(interventi sovrapposti)

... può darsi che qualcuno ...?...

Sindaco

Va bene.

(intervento fuori microfono)

Ah, pardon, ti ascoltavo ma non...

Consigliere Ancona

Allora, sui corsi, mi permetta un'altra battuta, il legislatore è sempre lo stesso della legge Brunetta, evidentemente non ha letto la legge Brunetta, dopo che ha fatto la legge ...?... Ecco, chiedevamo gentilmente di inserire anche l'ordine del giorno del Consiglio Comunale, dal prossimo Consiglio Comunale, visto che il sito sta progredendo sempre di più, e, niente...

(intervento fuori microfono)

Sindaco

... l'ordine del giorno, scusa, non ho capito...

(intervento fuori microfono)

Consigliere Ancona

... l'ordine del giorno del Consiglio Comunale su internet...

(intervento fuori microfono)

Sindaco

... ah, non avevo capito, va bene, non c'è nessun problema...

Consigliere Ancona

... per quanto riguarda la nostra dichiarazione di voto, ci asteniamo, per il motivo che ho detto, per il discorso che siamo costretti a valutarla, ma alcuni criteri di questa legge...

Sindaco

Va bene. Chi è a favore? Chi si astiene? Cinque astenuti, il resto a favore.

(interventi in sottofondo)

No, no, facciamolo, così ci togliamo di mezzo, anche qui, l'immediata esecutività, per la contentezza di. Per l'immediata esecutività. Cinque astenuti e il resto... Okay.

Allora, adesso ci sono i punti n. 8 e 9

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Sartirana Sartirana Vittorio



Il Segretario Comunale
Lopomo dott.Domenico

La presente deliberazione è stata AFFISSA oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

TRUCCAZZANO, li.....
Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale
Lopomo dott.Domenico

Si attesta che la presente copia, composta da n. _____ pagine compresi gli allegati, è conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Truccazzano, li.....

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione

< > è divenuta ESECUTIVA:

< > ai sensi dell' art.134 comma 3° D.Lgs.n.267/2000 essendo decorso il decimo giorno dalla pubblicazione;

< > ai sensi dell' art.134 comma 4° D.Lgs.n.267/2000, avendola il Consiglio Comunale dichiarata immediatamente eseguibile per motivi di urgenza.

TRUCCAZZANO, li.....

Il Segretario Comunale
Lopomo dott.Domenico

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale, certifico che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dalal , ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, senza opposizioni.

TRUCCAZZANO, li.....
Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale
Lopomo dott.Domenico